



CIP

Comitato Italiano Paralimpico



Il Comitato Paralimpico di Reggio Emilia segna una meta importante per lo sport dei ciechi
Reggio celebra il baseball per non vedenti

L'All Star Game si giocherà domani mattina al diamante "Caselli"

LA 38° edizione della Baseball World Cup, il campionato mondiale di Baseball per la seconda volta ospitato nella nostra città, porta a Reggio un evento importante e inconsueto.

Fedele alla linea di promozione dell'attività sportiva aperta a tutti, il Comitato Paralimpico di Reggio Emilia ha organizzato in collaborazione con Asd Reggio Baseball "All Star Game", l'incontro riservato a giocatori ciechi di questa emozionante disciplina.

Domani, domenica 20 settembre alle 10,30 presso il diamante di Reggio Emilia si affronteranno la compagine di Milano Thunder's Five e una rappresentativa dei migliori giocatori del campionato italiano IABXC. A margine dell'incontro la "gara di fuori campo"

Il baseball per ciechi ha tutte le carte in regola per diventare, oggi, una realtà importante nel panorama sportivo italiano e

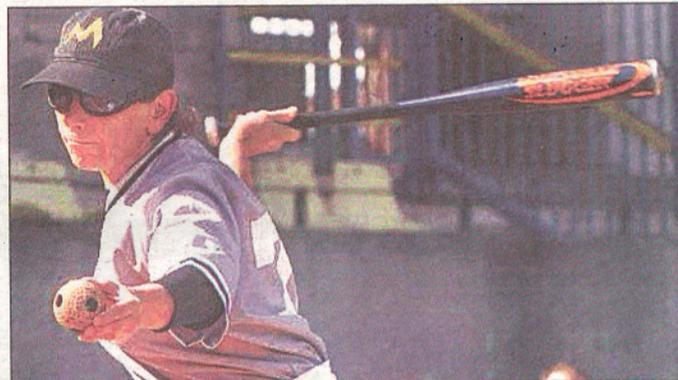


internazionale.

Inventato nel 1994 da un gruppo di ex giocatori bolognesi, tra cui Alfredo Meli che lo ha esportato a Cuba e in Ungheria, potrebbe diventare presto una disciplina paraolimpica.

Analizzando più attentamente l'aspetto tecnico della disciplina, le regole sono quanto più vicine possibile al baseball tradizionale, che conosciamo. La palla è dotata di sonagli ed è stata eliminata la figura del lanciatore. Il bat-

titore alza da solo la palla e cerca di colpirla; due giocatori vedenti in seconda e terza base guidano la corsa chiamando i compagni ciechi. Allo stesso modo, la difesa è aiutata nel recupero della palla da giocatori vedenti.



Un battitore

mossi nello spazio aperto e quando cominciano è sempre un'emozione. Gli esercizi che facciamo, alla fine, non migliorano solo la prestazione sportiva ma ottimizzano la vita di ogni giorno".

"L'incontro nasce, ha dichiarato il Presidente Provinciale del Cip, Vincenzo Tota, nello spirito di avvicinare, soprattutto i giovanissimi, a questo sport particolarmente affascinante e certamente ai più poco conosciuto".

L'invito a prendere parte ad un evento nell'evento dei mondiali è aperto a tutti: in particolare viene rivolto ai numerosi non vedenti di Reggio Emilia ai quali sarà possibile "vedere" la partita attraverso la voce di un tecnico specializzato che illustrerà loro tutte le fasi del match.

Il primo campionato ha avuto il via nel 1997. Attualmente sei squadre e circa 50 giocatori praticano la disciplina in campo nazionale.

"Molti arrivano, racconta Giovanni Lo Monaco, allenatore, che non si sono mai

